NUMERI UTILI
Pronto intervento 113
Carabinieri 112
Questura centrale 4686
Vigili del fuoco 115
Cri ambulanze 5100
Vigili urbani 67691
Soccorso stradale 116
Sangue 4956375-7575893
Centro antiveleni 3054343
(notte) 4957972
Guardia medica 475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Mafalda) 530972
Aids 5311507-8449695
Aied: adolescenti 860661
Per cardiopatici 8320649
Telefono rosa 6791453

Pronto soccorso a domicilio 4756741
Ospedali:
Policlinico 492341
S. Camillo 5310066
S Giovanni 77051
Fatebebefratelli 5873299
Gemelli 33054036
S Filippo Neri 3306207
S Pietro 36590168
S Eugenio 5904
Nuovo Reg. Margherita 5844
S Giacomo 6793538
S Spirito 650901
Centri veterinari:
Gregorio VII 6221686
Trastevere 5896650
Appia 7992718

Pronto intervento ambulanza 47498
Odontoiatrico 861312
Segnalazioni animali morti 5800340/5810078
Alcolisti anonimi 5280476
Rimozione auto 6769838
Polizia stradale 5544
Radio taxi 3570-4994-3875-4984-8433
Coop auto:
Pubblici 7594568
Tassistica 865264
S. Giovanni 7853449
La Vittoria 7594842
Era Nuova 7591535
Sannio 7550856
Roma 6541846

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI
Acea: Acqua 575171
Acea. Recl. luce 575161
Enel 3212200
Gas pronto intervento 5107
Nettezza urbana 5403333
Sip servizio guasti 182
Servizio borsa 6705
Comune di Roma 67101
Provincia di Roma 67661
Regione Lazio 54571
Arci (baby sitter) 316449
Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo) 6284639
Aied 860661
Orbis (prevendita biglietti concerti) 4746954444

Acotral 5921462
Uff. Utenti Atac 46954444
S A FE.R (autolinee) 490510
Marozzi (autolinee) 460331
Pony express 3309
City cross 861652/8440890
Avis (autonoleggio) 47011
Herze (autonoleggio) 547991
Bicinoleggio 6543394
Collalti (bici) 6541084
Servizio emergenza radio 337809 Canale 9 CB
Psicologia: consulenza telefonica 389434

GIORNALI DI NOTTE
Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelluti)
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Parioli: piazza Ungheria
Prati, piazza Cola di Rienzo
Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)

Cara Unità

Discriminato perché candidato nelle liste del Pci

Cara Unità,
sono un compagno che lavora all'Amnu di Roma e voglio denunciare un comportamento discrimitatorio nei miei confronti da parte dell'azienda, fatto questo che ritengo grave. Sono stato candidato nella lista del Pci della XI circoscrizione, ho chiesto, quindi, all'azienda di usufruire del congedo straordinario per poter svolgere la campagna elettorale, facendo riferimento ad una circolare della presidenza del Consiglio. Ho consegnato personalmente a mano la lettera di richiesta con relativa documentazione il giorno 17-10-1989, ho atteso invano per molti giorni una risposta dell'azienda che mi è pervenuta solo a voce il 27-10-1989, dove mi veniva comunicata la concessione da parte dell'azienda di tale diritto.

La risposta così tardiva mi impediva, di fatto, di svolgere la mia campagna elettorale, visto che a quella data si era conclusa. Un ulteriore elemento di discriminazione deriva dal fatto che l'azienda aveva già concesso questo diritto a candidati di altre liste.

Vitangelo Cinquepalmi

Che brutta idea limitare la corsa della linea 3!

Cara Unità,
l'Atac ha avuto un'altra brillante idea: quella di limitare la corsa dell'autobus n. 3 alla stazione Termini. Sono un pensionato e abito al Villaggio Olimpico, spesso andavo a fare la spesa a piazza Vittorio per risparmimare qualcosa e perché in quel mercato c'è più scelta di prodotti. Ora per andarci devo prendere due mezzi e acquistare la tessera intera rete. Credo che rinuncerò all'affare. Grazie Atac.

Antonio Ceruletti

* * *

Cara Unità,
dal 9 ottobre u.s. l'Atac ha sospeso la linea 3 nel tratto stazione Termini-stazione Tuscolana. Tale decisione ha creato enormi disagi per i residenti della zona. Ora per andare da piazza Ragusa a via Santa Croce in Gerusalemme si debbono prendere due mezzi. In un momento in cui il traffico è ogni giorno più caotico l'Atac incoraggia l'uso del mezzo proprio anziché del mezzo pubblico. Fanno veramente schifo!

Noemi Mesingar Prov

«Dovrò rinunciare anch'io al fascino del grande schermo?»

All'Unità,
non so se «Storia di ragazzi e ragazze» di Pupi Avati sia un bel film. L'ho visto ma non sono riuscito a sentirlo, nonostante avessi pagato il biglietto intero (8mila lre). Al cinema Rivoli venerdì 30 settembre, spettacolo delle ore 18,45, del sonoro si capiva solo una parola su tre. Mi rifiuto di credere che sia un difetto della colonna sonora originale. Due le ipotesi: un caso di sciatteria dei responsabili della sala oppure i responsabili sapevano del guasto all'impianto di amplificazione e hanno continuato lo stesso la programmazione del film, tanto una volta entrato in sala lo spettatore ha ben pochi diritti. Mi scuso con Pupi Avati per non essere in grado di esprimere, per ora, un giudizio sulla sua opera. Attenderò con pazienza il passaggio televisivo come fa la stragrande maggioranza della gente che subite fregature come la mia hanno definitivamente rinunciato, anche se malvolentieri, al fascino indiscutibile del «grande schermo».

Luigi Di Biasio

Prevenzione Aids nelle scuole ma la Regione non dà soldi

All'Unità,
è ormai assodato che la prevenzione sulla trasmissione dell'Aids è l'unica arma attualmente disponibile per limitare la diffusione dell'epidemia, non esistendo né vaccini né terapie che ne riducano la letalità. In Italia la trasmissione dell'Aids è strettamente legata al problema della tossicodipendenza ma si sta osservando la diffusione anche con rapporti eterosessuali. L'Osservatorio epidemiologico della Regione Lazio ha promosso una iniziativa di educazione sanitaria per la prevenzione dell'Aids da svolgersi nelle scuole medie inferiori e superiori. La Regione Lazio ha approvato con deliberazione di giunta del 13 settembre 1988 n 8358 tale programma che, grazie alla solerte attività della sovraintendenza interregionale, dei provveditorati agli studi dei distretti scolastici e delle unità operative Aids coordinate dall'Osservatorio epidemiologico regionale, ha preso avvio immediatamente riscontrando grande consenso e partecipazione. Il personale sanitario selezionato e preparato per tale attività di formazione ha già svolto parte del programma raggiungendo il 25% degli insegnanti previsti in più di 300 scuole. I formatori, loro malgrado, saranno costretti a sospendere gli interventi già programmati in quanto la Regione Lazio non ha reso ancora disponibili i fondi già stanziati per lo svolgimento del programma, nonostante i ripetuti solleciti inoltrati agli Assessorati competenti.

Un gruppo di formatori del programma Aids

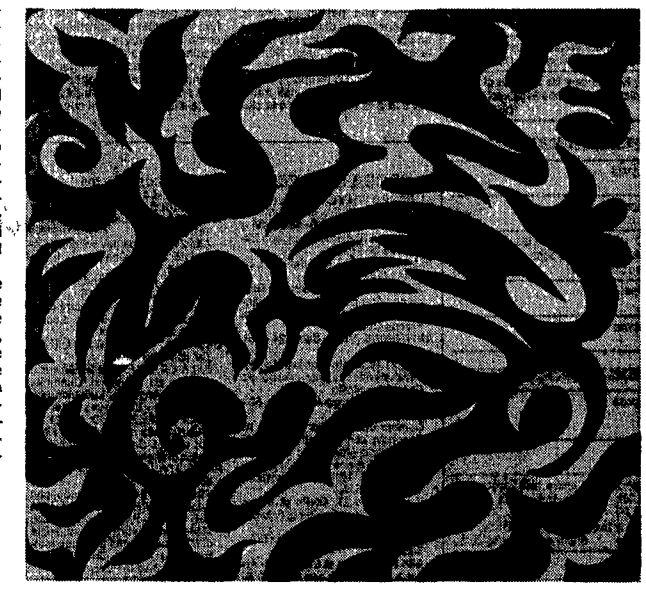
A Viterbo nel Palazzo degli Alessandri una mostra di Romano Santucci

Labirinti pieni di Etruschi

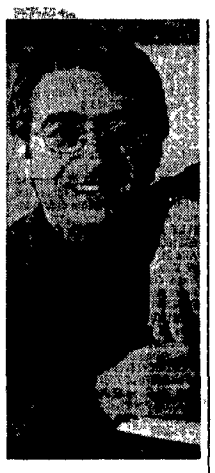
STEFANO POLACCHI

Violente onde di colore, dolci movimenti che ritmano lo spazio e richiamano alla mente miti e popoli antichi; labirinti – anfratti, rifugi umidi e ombrosi o luoghi di fuoco e di divertimento. Ecco il mondo di Romano Santucci, pittore nato a Roma, cresciuto nella Tuscia e traplantatosi da quasi trent'anni a Milano, dove molto si è sviluppata e arricchita la sua espressione artistica, grazie anche alle esperienze parigine del '68 e tedesche del '75. Tornato ad esporre a Viterbo (palazzo degli Alessandri, fino al 26 novembre) dopo qualche anno di assenza, Santucci ha pensato di mostrare, insieme ai risultati più recenti della sua ricerca pittorica, anche una interessante panoramica dei suoi lavori dagli anni 50 ad oggi.

Si inizia a curiosare tra le sue opere partendo da quelle che Romano stesso definisce «simbolico – espressioniste», per raggiungere i lavori che dal '63 vanno fino al '79 e che tentano la traduzione grafica e pittorica di una ricerca estetica nell'universo «cosmico» – strutturale e comportamentale, fino ad oggi, ai «rituali – labirinti» che sintetizzano le fatiche di Santucci e lo proiettano verso una libertà espressiva ed estetica originale. È un «decruciverbo» di Pierre Restany, amico di Santucci, a presentare la mostra viterbese. «Sono venuto al punto della rota ultimo cerchio della conoscenza intima» recita, la composizione dedicata da Restany a Romano del quale, se opportunamente costruita in caselle, svela il cognome. la conoscenza intima, il labirinto, il rito... tutto questo è il mistero che affascina Santucci, e il suo sguardo di pittore vola subito a carpire i primi «segreti» che gli è capitato di incontrare, quelli degli etruschi. Al popolo dei «Lucumoni» Santucci ha dedicato una parte dei suoi lavori. Le onde di colore, che altre volte creano veri e propri labirinti, qui si incontrano e si distaccano per formare figure e ritmi antichi, gli stessi che animano le pitture parietali delle tombe di Tarquinia. Anche se l'artista tenta più di comunicare il mistero e il ritmo di quei dipinti, più che di ripeterne le forme. Le altre tele esposte nel palazzo degli Alessandri, nel cuore del quartiere medievale di San Pellegrino, partono invece dal Labirinto per poi scandire il quadro e lo spazio con vibrazioni e colori in libertà. In queste opere la stessa esperienza delle «vibrazioni cosmiche» di qualche anno fa, in cui l'artista voleva dare ritmo e movimento alle figure scomponendole in onde di colore, trova la sua strada più libera e originale, in cui si fondano grande cura per la fattura del quadro, intensa ricerca espressiva, rigorosa coerenza estetica. Insomma il Labirinto, per Santucci, è un po' il mondo che lo circonda, intrigato e difficile da vivere; la via d'uscita dal caos, dal grigiore e dalla malvagità quotidiani, per Romano, sono i valori umani e morali, la conoscenza. Ma Santucci il «filo di Arianna» l'ha trovato: la sua arte.



Un quadro di Romano Santucci esposto a Viterbo; Giuseppe Scotese, organizzatore di «Nuova Consonanza» (sotto)



Truffaut, l'uomo che amava il cinema

A François Truffaut, alla sua intensa e sensibile regia, è dedicata la ricca rassegna di cinema che Villa Medici sta accogliendo nella Sala Renoir alle 20.30 di ogni sera fino al 27 novembre. Riconosciuto ormai come uno degli esponenti di punta del cinema francese, Truffaut verrà ricordato in quest'occasione anche attraverso una mostra fotografica e da un libro monografico, *L'uomo che amava il cinema*, in vendita nel corso della rassegna.

Il lungo programma di proiezioni, iniziato ieri con *Les quatre cents coups*, continua in francese fino a martedì 14 con un film a serata (nell'ordine: *Histoire d'eau* e *Les mistons, Tirez sur le pianiste, Jules et Jim, La peau douce, Les deux anglaises et le continent, Le dernier metro, La femme d'à coté, Vivement dimanche* Da mercoledì 15 novembre fino a lunedì 27, si prosegue con i film doppiati in italiano (*Antoine et Colette, Fahrenheit 451, Une belle fille comme moi, Baisers volés, La chambre verte, La mariée était en noir, La sirène du Mississippi, L'Argent de poche, Domicile conjugal, L'enfant sauvage, Histoire d'Adèle H, L'homme qui aimait les femmes, La nuit américaine.*

Viaggio musicale intorno a Vienna

Seconda puntata del 26° Festival di Nuova Consonanza che torna a corteggiare la Vienna inizio secolo con un ciclo di sei concerti. Giuseppe Scotese è l'organizzatore di questo breve viaggio musicale che indaga sulle radici culturali di ben due generazioni di musicisti, le cui sorti si incrociano nella capitale mitteleuropea.

Ospitati in via eccezionale dalla Galleria d'Arte Moderna, gli appuntamenti partono da stasera con un concerto dedicato al *Lied* nella musica del primo Novecento. Sui testi di Stefan George si stringe l'espressionismo dell'opera n. 15 di Schoenberg e dei *Lieder* dall'op. 3 e 4 di Webern. Ne sono interpreti la soprano Alide Maria Salvetta accompagnata al pianoforte da Antonio Ballista. Ancora una soprano, Daniela Uccello, interpreta con M. Carla Notarstefano (al pianoforte) il ciclo del *Marienleben* di Hindemith (14 novembre), mentre nel pomeriggio del giorno prima, alle 17, si terrà una prova aperta al pubblico, seguita da un dibattito con diversi musicisti.

Il pianoforte è lo strumento protagonista del concerto del 21 novembre con Jeffrey Swann che sfodera una panoramica di brani dalle diverse estetiche dell'epoca, da Schoenberg a Hindemith attraverso Busoni e Stravinsky. Gli altri tre concerti sono infine dedicati a musiche per archi, fra cui si segnala l'esecuzione della *Suite lirica* di Alban Berg (Quartetto Academica, 17 novembre), e con pianoforte (il duo Georg Moench e Massimiliano Damerini il 10, e a chiusura del festival il 28 con Sigfried Palm e Eugenio De Rosa).

L'abbonamento ai sei concerti viene L. 30.000, mentre i singoli biglietti stanno a L. 10.000. Informazioni presso Nuova Consonanza al 6869928 dalle 9 alle 13.

Dieci anni di rock attraverso l'etere

Che cosa resterà degli anni Ottanta, si chiedeva lo scorso inverno Raf in una sua canzone e se lo chiede anche «Radio Rock», limitando però il campo d'indagine alla musica.

«Dieci anni di rock» è il titolo laconico di un ciclo di trasmissioni che prendono il via da questa sera alla 22.30 sulle frequenze dell'emittente rockettara. L'intenzione è appunto quella di ripercorrere fatti e misfatti, dischi e personaggi,

dallo scoppio dell'elettropop, al fenomeno dell'hip hop, passando per gli U2, Prince, le cantautrici, il ritorno dei vecchi miti di questo decennio che volge ormai alla fine. Ogni puntata sarà arricchita da interventi di giornalisti ed altri addetti ai lavori, interviste a musicisti, spezzoni di concerto ed altre interessanti testimonianze.

Follie del varietà versione Leningrado

Il vento di perestrojka non scuote solo le scene politiche, ma spazza allegramente anche il palcoscenico dei teatri con un brilluccicoso, quanto inedito, da noi, music-hall russo. A firma di Ilya Rakhlin, il varietà di Leningrado approda stasera al Sistina, dove sosterà fino al 12 novembre per proseguire con tappe varie a Torino, Alessandria, Padova e Milano.

Più di cento persone in scena, vertiginosi e sfolgoranti costumi, Rakhlin non ha badato a risparmiare paillette, il suo è uno spettacolone che dura oltre due ore e raccoglie in seno tutte le commistioni del folklore, dalla danza all'arte circense, acrobazie incluse. Persino Bush attende di vederlo, quando a dicembre la compagnia si trasferirà al Radio City Music Hall a confrontarsi da vicino con la tradizione americana.

Da circa vent'anni Rakhlin cura le sue inclinazioni per il varietà, fino ad allevare nuovi talenti che oggi formano il novanta per cento della compagnia. Tanto per dire che perestrojka è anche quel che luccica...

Delle Chiaie, artista antispreco

GABRIELLA GALLOZZI

Avvolti dalle esalazioni del traffico, sopraffatti dal frastuono del lungotevere, siedono sui gradini dell'Ara Pacis, immobili, «statuari», intenti nel loro quotidiano «déjeuner sur marbre». Si tratta di piccoli personaggi di carta e gesso che, banchettando con lattine di Coca-cola e acqua minerale, attirano da qualche tempo l'occhio distratto dei passanti romani A farli sedere lì è stata la mano ironica di Fausto Delle Chiaie, giovane artista romano, promotore dall'85 delle «infra-azioni», opere a terra, realizzate con materiali poveri e facilmente trasportabili. «I miei personaggi sono nati in questo luogo particolare», ha affermato l'autore, «per simboleggiare il degrado urbano, causato dai rifiuti dei tanti pic-nic cittadini. La gente non si cura di mantenere pulita la città e getta le sue cartacce dove gli capita. Spero che le mie creature», ha aggiunto sorridendo Delle Chiaie «siano più intelligenti ed eliminino i loro rifiuti in modo più civile».

L'opera-avvenimento diventa quindi attraverso l'ironia, attimo di riflessione, e la strada luogo di ricerca, spazio aperto per un più facile e veloce contatto con il pubblico. E a questo tipo di operazione è abituato il giovane autore che già qualche anno fa espose le sue «infra-azioni» a Castel Sant'Angelo e a piazza Borghese. «Realizzo i miei avvenimenti» ha continuato Delle Chiaie, «a seconda dei luoghi e delle esigenze del momento, e soprattutto in funzione del divertimento che possono sprigionare, poiché considero strettamente legati il gioco e la riflessione». E il carattere ludico appare evidente anche nell'altra opera «esposta» sul marciapiede sottostante l'Ara Pacis, dove una lunga fila di formiche rosse in plastilina, porta alla tana pezzettini di pane «abbandonati». «Le formiche lavorano per noi», ha illustrato ancora l'autore, «in poche parole, la natura recupera quello che noi sprechiamo, e in questo caso è il pane elemento primario per la sopravvivenza umana. Dunque altro non si tratta, che di una visualizzazione dello spreco».

Più strettamente legato all'attualità è invece il terzo «avvenimento» dell'esposizione en plein air, dal titolo «Ferma carte». Un grande sasso blocca i manifesti elettorali dell'appena passata campagna elettorale che, con parole sibilline, l'autore ha definito «l'espressione di un inizio malato, che porterà sicuramente ad una conclusione peggiore».

APPUNTAMENTI

Individuo. Nascita del soggetto, morale femminile: argomenti contenuti nel numero 3-4 della rivista «Reti». Incontro oggi ore 16, nella sede dell'Istituto Gramsci (Via del Conservatorio 55). Ne discutono Paola Bono, Michela De Giorgio, Raffaella Lamberti e Simonetta Piccone Stella. Presiede Ida Dominijanni.

Lingua russa. Presso l'Associazione Italia-Urss sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua russa per l'anno 1989-90 (piazza della Repubblica 47, tel. 46.14.11 e 46.45.70).

Mostre. «La trama e l'ordito»: scultura, pittura, grafica e gioielli di Velia Iannotti; fino al 12 novembre a Palazzo Valentini, via IV Novembre 119/a. Orario: feriali 9.30-18.30, festivi 9-11.30. Takis Tsentemaldis: personale dell'artista greco alla Sal, via dei Latini 80, fino al 16 novembre. Orario: 17-20 escluso festivi. Yoshiteru Nomura: personale del pittore fino al 6 dicembre alla Casa della Città, via F. Crispi n. 24.

Italia e Ungheria dagli anni Trenta agli anni Cinquanta. Incontro di studio presso l'Università «La Sapienza» (facoltà di Lettere e Filosofia): da giovedì 9 a sabato 11 novembre. Numerose le partecipazioni di studiosi.

Relazioni italo-sovietiche. Domani ore 17, presso i locali dell'Associazione Italia-Urss (piazza della Repubblica 47)Domenico Rosati terrà una conferenza su «Le relazioni italo-sovietiche alla vigilia della visita di Gorbaciov in Italia».

Amazzonia. Oggi alle ore 18.00, presso la saletta Fondazione Lelio Basso (via della Dogana Vecchia, 5), incontro organizzato dall'Associazione Culturale «Julio Cortàzar»: Helio Melo, un semplice uomo dell'Amazzonia, con la sua narrazione, la sua pittura, le sue poesie e la sua musica. Intervengono: José Ramos Regidor, Renata Ingrao, Tullio Aymone.

Sudafrica. Oggi alle ore 12 presso la sede della Cgil in corso d'Italia 25 verranno proiettati due documentari realizzati a Mafefe, in Sudafrica, da una rete televisiva britannica. «Dust to dust» e «Death is part of the process», illustrano la situazione spaventosa di quella località che si trova a nord-est del Transvaal dove tra il 1910 e il 1974 è stata molto attiva una miniera d'amianto e dove ancora oggi, a quindici anni dalla sua chiusura, si continua a morire. presenta i documentari il dirigente della comunità di Mafefe, Zacharia Mabileta.

Libri. Giovedì alle ore 17.30 presso la sala Cenacolo in piazza Campo Marzio 42, Luca Anselmi, Bruno Orsini e Giuseppe Scanni presentano il libro di Sebastiano Corrado «Elezioni e partiti» (ed. Ianua). Introduce e coordina: Sergio Segre. Sarà presente l'autore.

Casa della cultura. La tavola rotonda sul Mezzogiorno con Michele Magno e Giuseppe Zanardo prevista per oggi alle 17.30 presso la Casa della Cultura è stata spostata a data da destinarsi.

MOSTRE

Lucchetti orientali: funzione, simbolo, magia. Duecento esemplari appartenenti a collez. private di diverse aree asiatiche, dal XII al XX secolo. Museo naz. d'arte orientale, via Merulana 248. Ore 9-14; festivi 9-13. Fino al 30 novembre.

Giuseppe Ceracchi scultore giacobino (1751-1801). Palazzo dei Conservatori, Campidoglio. Orari: da martedì a sabato 9-13 e 17-20, domenica 9-13, lunedì chiuso. Fino al 12 novembre.

Casa Balla e il Futurismo a Roma. Gigantografie e opere originali. Villa Medici, Trinità dei Monti. Ore 10-13, 15-18.30, lun. chiuso. Ingres. lire 4.000. Fino al 3 dicembre.

Il Monte Acuto. L'uomo, la natura, la civiltà. Immagini di una Comunità della Sardegna. Circolo Oriele Sotgiu di Ghilarza, via dei Barbieri 6 (Torre Argentina). Ore 9.30-19.30, lunedì chiuso; ingresso lire 4mila. Fino al 26 novembre.

IL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA

Sono convocati per giovedì 9 alle ore 17 il Comitato federale e la Commissione federale di garanzia. La riunione si svolgerà presso la sala del Comitato centrale della direzione comunista in via delle Botteghe Oscure 4, e avrà all'ordine del giorno la valutazione del voto amministrativo. Relatore Goffredo Bettini.

Martedì 7 alle ore 20, presso la Fgci sezione Esquilino, via Principe Amedeo, 188, si terrà la riunione della Commissione di garanzia per la campagna elettorale eletta dal Comitato federale, con Romano Vitale.

Gruppo tossicodipendenze. C/o sez. Esquilino alle ore 17.30 iniziativa sulla legge nazionale sulla droga con Labbucci e Leoni.

Sez. Nuova Ostia. Ore 18. Assemblea sul voto con Ribeca.

Sez. Cavalleggeri. Ore 18.30. Assemblea sul voto.

Sez. Corviale. Ore 18. Assemblea sul voto.

COMITATO REGIONALE

Federazione Viterbo. Civita Castellana ore 17 gruppo Usl Vt5 (Salvatori).

Federazione Castelli. In federazione ore 17 direzione federale (Magni, Cervi); Monteporzio ore 17.30 attivo donne (Pieragostini); Colleferro ore 16.30 manifestazione con lavoratori Cfc (Attiani, Menichelli, Marroni).

Federazione Frosinone. Isola Liri ore 17 riunione su Fiume Liri (Collepardi, Cervini); in federazione ore 18 gruppo Usl Fr4 (De Angelis).

Federazione Tivoli. Tivoli c/o Sala Doria ore 18 Cf con odg «Estendere e consolidare la presenza e l'iniziativa del nuovo Pci in vista delle elezioni amministrative del '90» (Fredda, Giraldi.

Note. È in edicola il n. 8 di Nuove Tendenze (numero monografico sui centri storici dell'area Est di Roma).

Federazione Civitavecchia. Ladispoli ore 18.30 riunione dei probiviri delle sezioni di S. Marinella, Ladispoli, Cerveteri e Santa Severa (Piroli); Civitavecchia ore 17 Cd sezione ambiente, energia (Pazzelli, Pelosi); in federazione ore 19 riunione su Prg di Cerveteri (Montino).

Una politica sanitaria adeguata per servizi all'altezza dei bisogni di salute dei cittadini.

Albano 8 novembre 1989 ore 17,30 palazzo Corsini, borgo Garibaldi, 12, presiede Enrico Magni, seg. fed. Pci Castelli; introduce Vincenzo Francavilla, resp. sanità Fed. Castelli; partecipa Franco Tripodi, resp. sanità com. reg. Pci Lazio; conclude Grazia Labate, resp; sanità direzione Pci.